

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	21/07/2024	2	Ugolini, c'è la prima fumata bianca = Ugolini, a giorni il via libera E lei ha già fissato la festa <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	21/07/2024	17	Pieve Skin non tradisce Raccolti 15mila euro nel ricordo di Campanini = Pieve Skin, a suon di solidarietà Donati 15mila euro ad Ageop <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	21/07/2024	23	Pericolo frana, si corre ai ripari Domani previsto il via ai lavori <i>Donatella Marighella</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	21/07/2024	2	Ugolini, più vicino il sì del centrodestra E invita tutti alla festa a Villa Zari <i>Eleonora Capelli</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	21/07/2024	2	Corsa contro il tempo per fermare l'Autonomia = Lo sprint dei sindacati per fermare l'Autonomia <i>Lavinia Lundari Perini</i>	7
REPUBBLICA BOLOGNA	21/07/2024	5	Operazione Reno "Via al taglio del verde sugli argini del fiume" <i>Lavinia Lundari Perini</i>	9
RESTO DEL CARLINO	21/07/2024	5	Elena Ugolini Primo faccia a faccia con il centrodestra Priorità alluvione <i>Paolo Rosato</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/07/2024	54	La scuola di politica Il Pd si mette a studiare Ecco il ciclo di incontri Ex sindaci tra i docenti <i>Paolo Rosato</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/07/2024	55	Ugolini incontra il centrodestra Prime convergenze sui temi Il 24 evento a Castel Maggiore = La civica Ugolini Centrodestra, primi sì E Noé la promuove: Adatta a governare <i>Paolo Rosato</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	21/07/2024	73	Schiamazzi e urla, notti insonni in via Allende <i>Pier Luigi Trombetta</i>	16

Ugolini, c'è la prima fumata bianca

Via libera dei leader locali del centrodestra alla candidatura, si aspetta Roma

«Da qui in avanti si lavora sulla costruzione di una proposta civica a cui i partiti del centrodestra sono interessati». Al termine di un incontro online durato oltre un'ora, la candidata civica Elena Ugolini incassa il primo vero semaforo verde del centrodestra in vista delle elezioni regionali del 17 e 18 novembre. La prossima settimana arri-

verà la benedizione dei tre leader nazionali dei partiti che reggono la maggioranza di governo: «Una formalità»

a pagina **2 Rosano**



Ugolini, a giorni il via libera E lei ha già fissato la festa

Un incontro di un'ora e mezza tra la civica e i referenti locali del centrodestra per confluire sulla sua candidatura «Approccio concreto». La prossima settimana l'ufficializzazione dei vertici nazionali, mercoledì la presentazione

«Da qui in avanti si lavora sulla costruzione di una proposta civica a cui i partiti del centrodestra sono interessati». Al termine di un incontro online durato oltre un'ora, la candidata civica Elena Ugolini incassa il primo vero semaforo verde del centrodestra in vista delle elezioni regionali del 17 e 18 novembre. La prossima settimana arriverà la benedizione dei tre leader nazionali dei partiti che reggono la maggioranza di governo: «Una formalità», la definisce più di un partecipante all'incontro di ieri. Mentre la preside del Liceo Malpighi ed ex sottosegretaria all'Istruzione, pronta al duello con il candidato dem Michele de Pascale, prepara per mercoledì 24 la festa per il lancio della sua

candidatura alla Presidenza della Regione.

All'incontro di ieri con Ugolini ha partecipato l'intero emiciclo dei partiti di opposizione in Emilia-Romagna, rappresentato dai rispettivi coordinatori regionali: Michele Barcaiolo (Fratelli d'Italia), Matteo Rancan e Jacopo Morrone (segretari della Lega, rispettivamente, in Emilia e Romagna), Valentina Castaldini e Rosaria Tassinari (Forza Italia), Riccardo Bizzarri (Udc) e Francesco Coppi (Noi moderati). Un summit da remoto, chiesto dai partiti alla candidata governatrice, per iniziare a discutere a partire dalle sei linee guida attorno a cui Ugolini ha articolato la sua proposta programmatica nei giorni scorsi. Definire

stringata la nota inviata dal centrodestra al termine dell'incontro sarebbe un eufemismo: «Durante la riunione, durata più di un'ora e caratterizzata da un approccio concreto, i partecipanti hanno ascoltato il progetto di governo per la Regione Emilia-Romagna proposto dalla candidata civica e hanno deciso di aggiornarsi nei prossimi gior-



Peso: 1-7%, 2-50%, 3-20%

ni in vista di un nuovo incontro con Elena Ugolini».

Di fatto, però, quello di ieri sera è stato il primo ok del centrodestra alla candidatura per la Regione della preside del liceo Malpighi di Bologna, in attesa dell'investitura ufficiale che arriverà la prossima settimana dai leader nazionali del centrodestra. «Il clima era buono. Lei ha presentato le sei linee guida che ha indicato nei giorni scorsi, ha delineato un tipo di percorso e l'idea della "Officina Emilia-Romagna 2030" per fare un lavoro collegiale dal basso sul programma», raccontano i presenti, per cui quella di ieri è la prima pietra di una «marcia di avvicinamento» che culminerà la prossima settimana con l'endorsement dei

leader nazionali del centrodestra. Anche se mancano molti dettagli allo schema con cui Ugolini si presenterà effettivamente alle urne da civica, ma con il sostegno del centrodestra: la composizione della sua lista non dovrebbe essere ufficializzata prima di settembre e resta anche da capire se i partiti dovranno o meno inserire il suo nome nei rispettivi simboli. Dettagli elettorali, certo, ma che avranno effetti concretissimi sul voto.

Ma se la benedizione del centrodestra dopo ieri non è più in discussione ed è questione di giorni, resta da capire se arriverà in tempo per mercoledì 24, visto che per

quella data Ugolini ha già convocato la festa per il lancio della sua campagna elettorale. «Ho deciso di scendere in campo per le prossime elezioni regionali. Vorrei poterti raccontare di persona il perché. Se vuoi accompagnarmi in questo viaggio — ha scritto la candidata governatrice in un messaggio inviato ai suoi sostenitori — l'appuntamento è per mercoledì 24 luglio alle ore 21 nello splendido parco di Villa Zarrì in via Ronco 1 a Castel Maggiore. Spero di averti al mio fianco per costruire insieme una Emilia-Romagna in cui al centro ci siano veramente le persone, le loro relazioni e tutto quello che nasce dalle loro aspirazioni e dalla loro umanità».

F. Ro.

Durante la riunione, caratterizzata da un approccio concreto, i partecipanti hanno ascoltato il progetto di governo per la Regione proposto dalla candidata civica e abbiamo deciso di aggiornarci nei prossimi giorni in vista di un nuovo incontro con Elena Ugolini

Contesa

La Regione è sotto la guida temporanea della vice presidente Irene Priolo

Da sapere

La Regione al voto 17 e 18 novembre

✓ Dopo l'elezione al parlamento europeo del governatore uscente Stefano Bonaccini, l'Emilia-Romagna va a elezioni anticipate il 17 e 18 novembre



Pd, il sindaco di Ravenna in campo

✓ Il Pd e la larga coalizione del centrosinistra ha scelto come candidato presidente per guidare viale Aldo Moro il sindaco di Ravenna Michele de Pascale



La preside civica del centrodestra

✓ Nel centrodestra si è fatta largo Elena Ugolini che ha rotto gli indugi e presentato la sua candidatura civica, ieri il summit con i referenti regionali del partito, a giorni il via libera



La solidarietà
Pieve_Skin non tradisce
Raccolti 15mila euro
nel ricordo di Campanini

a pag. 17

Pieve_Skin, a suon di solidarietà Donati 15mila euro ad Ageop

I fondi sono destinati all'accoglienza di un bimbo malato e della sua famiglia

Pieve di Cento Anche quest'anno Pieve_Skin è in grado di offrire un concreto sostegno ad un'organizzazione del territorio che lavora a favore dei pazienti oncologici e questo grazie all'evento di maggio "La Musica Batte il Tumore" Vol. 3.

Dopo aver donato decine di migliaia di euro a favore di Ant e Codice Viola nelle prime due edizioni, quest'anno i 15mila euro di fondi raccolti sono stati destinati ad Ageop Ricerca Odv. In particolare, la donazione è destinata al progetto "Accoglienza", volto a garantire nove mesi di accoglienza per un bambino e la sua famiglia nelle case dell'associazione. Ageop, infatti, offre ogni anno ospitalità ed assistenza gratuita a oltre cento bambini e fami-

glie affinché possano ricevere le terapie indispensabili per la vita. Per offrire un supporto completo, l'associazione predispose un sistema integrato con quattro case ad alta specificità e un'assistenza che prevede trasporti verso l'ospedale, pulizie, la presenza continuativa di operatori e psicologhe, utenze e spese comprese.

«Siamo grati a Pieve_Skin per l'impegno e la passione con i quali ha organizzato questa bellissima iniziativa e per aver voluto destinare l'importante cifra raccolta ad Ageop»

dichiara Carla Tiengo, presidente di Ageop, che conclude: «Anche a nome di tutte le famiglie, dei bambini e degli adolescenti ammalati di cancro, esprimiamo una grande e sen-

tita riconoscenza».

Cibo, solidarietà e musica sono gli ingredienti che per il terzo anno consecutivo hanno permesso a Pieve_Skin, nata da un'idea di Paolo "Pewel" Campanini, di raccogliere fondi a favore di organizzazioni attive in ambito oncologico. Il concerto del 25 maggio quest'anno ha visto la partecipazione di centinaia di persone che, nonostante la pioggia, hanno mangiato, bevuto e donato, ascoltando dal vivo quattro gruppi musicali del territorio: la giovanissima band Quattro Quarti, il pop-rock degli Enòteka, il rhythm & blues degli RBF e i medley dei Pewel_Skin.

Così Giorgia Balboni, presidente dell'associazione Pieve Skin: «Il concerto di quest'an-

no è stato un turbinio di emozioni. Grazie alla grande partecipazione di un'intera comunità abbiamo raggiunto questa cifra importante».

La consegna dell'assegno è prevista oggi alle 10.30 al parco "L'Isola che Non C'è", a Pieve, sede tradizionale del concerto.



Paolo Pewel Campanini
È stato il promotore dell'evento

Il concerto

L'evento di maggio "La Musica batte il Tumore" in cui si sono esibite quattro band del territorio ha permesso di raccogliere 15mila euro

L'assegno

La consegna alla associazione Ageop è prevista per oggi alle 10.30 al Parco "L'isola che non c'è" di Pieve



Pericolo frana, si corre ai ripari Domani previsto il via ai lavori

Berra A seguito dello sgretolamento della sponda dello Scolo Bentivoglio

Berra Ha trovato una soluzione il ripristino della frana che da anni imperversa in via Bosco, a Berra.

I precedenti

Lo sgretolamento della sponda dello Scolo Bentivoglio e la formazione delle prime crepe sulla strada risalgono a circa quattro anni fa. Da allora la frana non è mai stata sistemata, una situazione pericolosa ma che ha anche del surreale, visto che persiste da oltre 4 anni e ogni giorno si allarga sempre di più. Ogni giorno, difatti, la stessa frana si porta via parte della strada e il parapetto in metallo, creando disagi e soprattutto un pericolo per chi la percorre. In quel tratto la strada è costeg-

giata dal canale Bentivoglio e il terreno sta smottando, aprendo anche crepe sulla strada. Alla base del crollo uno scarico privato, causa della lungaggine dell'intervento.

Tanti i rimpalli di competenza che hanno complicato e rallentato la procedura per il ripristino.

Il Comune di Riva del Po ha provveduto a segnalare il pericolo con alcuni cartelli stradali, di fatto restringendo ancor di più una strada già stretta di suo.

La situazione è nota e le lamenti degli automobilisti sono frequenti.

L'interessamento da parte dell'assessorato preposto c'è stato e, da quanto si legge sui documenti, i lavo-

ri di intervento sono stati autorizzati da mesi. L'autorizzazione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, datata 27 settembre 2023 e pervenuta al protocollo generale del Comune in data 28 settembre 2023, che autorizza la ditta Nonnato Graziella e Bellettato Luciano a effettuare i lavori di prolungamento della tubazione di scolo delle acque meteoriche provenienti dal proprio terreno, sino allo "scolo Contarinello", ovvero il "Bentivoglio".

I lavori dovrebbero iniziare domani dalla ditta Sivieri Carlo, di Riva del Po e per questo è stata emessa l'ordinanza di modifica temporanea di disciplina della circolazione stradale, dall'inizio

dei lavori fino al termine.

Al termine di questi lavori si procederà al ripristino della sponda del canale e soprattutto del manto stradale annesso.

Donatella Marighella

Ha trovato una soluzione

Il ripristino della frana che da anni imperversa in via Bosco a Berra

Gli interventi Dovrà essere ripristinato anche il manto stradale



Il punto in cui la strada ha ceduto



Peso:33%

La sfidante ha incontrato una delegazione dei partiti

Ugolini, più vicino il sì del centrodestra E invita tutti alla festa a Villa Zarri

di Eleonora Capelli

Partiti di centrodestra in “marcia di avvicinamento” alla candidata Elena Ugolini. Ieri alle 18 una riunione online ha messo attorno a un tavolo virtuale la preside del liceo privato Malpighi, che ha fatto la prima mossa due settimane fa e gli esponenti dei partiti chiamati a sostenerla alle prossime regionali. Ugolini è partita con una sua iniziativa civica, un «progetto che cambi di pensare al governo della Regione». Ma l'orizzonte è quello del centrodestra e ieri i partiti hanno potuto fare una prima “ricognizione”: per Forza Italia erano presenti Valentina Castaldini, consigliera regionale uscente che è già in corsa per un nuovo mandato in viale Aldo Moro e la parlamentare Rosaria Tassinari, mentre per Fratelli d'Italia, la formazione politi-

ca è sempre più convinta dell'opportunità di un candidato civico, c'era Michele Barcaiolo. Per la Lega hanno partecipato Matteo Rancan e Jacopo Morrone, mentre Riccardo Bizzarri rappresentava l'Udc e Francesco Coppi la lista Noi moderati. Questo sarà il primo di una serie di incontri per approfondire la “conoscenza” reciproca e andare avanti nell'orizzonte delle elezioni del 17 e 18 novembre. «Il tempo l'abbiamo – assicura Barcaiolo – negli Stati Uniti si vota due settimane prima e i democratici stanno ancora discutendo sul candidato». È chiaro però che il fatto che il Pd abbia scelto il suo candidato, Michele de Pascale, ha pro-

dotto un'accelerazione e adesso la campagna di Ugolini, che vedrà sicuramente una tappa al Meeting di Rimini in programma dal 20 al 25 agosto, deve cominciare. Mercoledì alle 21 ci sarà il primo incontro pubblico di Ugolini, aperto ai sostenitori, nel parco di Villa Zarri di Castel Maggiore. «Vorrei raccontare di persona perché ho deciso di scendere in campo per le prossime regionali – si legge nell'invito diffuso – per costruire insieme un'Emilia-Romagna in cui al centro ci siano le persone, le loro relazioni e tutto quello che nasce dalle loro aspirazioni e umanità».

► **Civica**
L'ex preside Elena Ugolini si è candidata senza aspettare il via libera del centrodestra



Peso: 2-14%, 3-3%

Corsa contro il tempo per fermare l'Autonomia

In piazza sindacati, Anpi e Libera con i banchetti della campagna referendaria

«Non si può pensare a un sistema Paese in cui alcune regioni vengono lasciate in fondo. Per noi ci sono diritti fondamentali che non possono e non devono essere oggetto di autonomia differenziata: istruzione, salute, sicurezza e lavoro». Anche a Bologna parte la raccolta firme per il referendum abrogativo della legge Calderoli sull'autonomia differenziata: in campo Cgil e Uil affiancate da associazioni e partiti, dall'Arci al-

l'Anpi a Libera, dal Pd ai M5s, Verdi, Italia Viva e Rifondazione e Socialisti. Un campo larghissimo. L'obiettivo nazionale è raggiungere 500 mila firme e restano meno di due mesi.
di Lundari Perini • a pagina 2

LA BATTAGLIA REFERENDARIA DI CGIL, UIL, ANPI E LIBERA

Lo sprint dei sindacati per fermare l'Autonomia

Ancora due mesi per
raccogliere le firme
Si moltiplicano
i banchetti

di Lavinia Lundari Perini

«Non si può pensare a un sistema Paese in cui alcune regioni vengono lasciate in fondo. Per noi ci sono diritti fondamentali che non possono e non devono essere oggetto di autonomia differenziata: istruzione, salute, sicurezza e lavoro». Anche a Bologna parte la raccolta firme per il referendum abrogativo della legge Calderoli sull'autonomia differenziata: in campo Cgil e Uil affiancate da associazioni e partiti, dall'Arci all'Anpi a Libera, dal Pd ai M5s, Verdi, Italia Viva e Rifondazione e Socialisti. Un campo larghissimo.

L'obiettivo nazionale è raggiungere 500 mila firme e restano meno di due mesi per farlo. Per questo i bolognesi potranno trovare banchetti «nelle piazze, nei mercati, nelle sedi sindacali, nei luoghi di lavoro, nelle feste dei partiti, alla Pastasciutta antifascista, il 2 Agosto», assicura il segretario cittadino della Camera del Lavoro Michele Bulgarelli, ma sarà lanciata a breve anche una piattaforma online per facilitare la partecipazione nel cuore dell'estate. Plaude all'impegno di tante realtà il sindaco Matteo Lepore: «Aumenteranno i divari tra territori e con essi le disuguaglianze, che colpiranno ancora di più la par-

te più fragile della comunità e chi legittimamente aspira ad un futuro migliore, come tanti giovani. Dobbiamo scongiurare questo scenario, per questo ogni contributo sarà prezioso. Invito i bolognesi a



firmare».

Proprio da Bologna e dall'Emilia-Romagna può arrivare un contributo importante perché questi territori «sono il cuore dei servizi pubblici, istruzione e sapere sono nella nostra identità», sottolinea Bulgarelli. «Corriamo il rischio che l'autonomia differenziata oltre a spaccare il Paese in piccole patrie si riveli un attacco frontale a quello che resta della sanità e della scuola pubbliche. E ancora rischiamo di perdere i contratti di lavoro nazionali e tornare alle gabbie salariali».

«Di tutto c'era bisogno tranne di una legge che porta nuova divisione», gli fa eco il segretario regionale della Uil Marcello Borghetti. «Le disuguaglianze sono già tante e troppe, in un Paese dove soprattutto al Nord si osserva alla privatizzazione di servizi pubblici, una deriva che vogliamo assolutamente fermare. Cercheremo di fare una battaglia per spiegare ai cittadini la bontà di una firma che fermi questa deriva, e ci daremo da fare per raccontare alle persone che è importante andare a votare al referendum». Raccoglie l'invito il Pd con Enrico Di Stasi: «Questo Paese avrebbe bisogno di essere ricucito. Si apre una stagione di impegno politico del territorio».

Ma cosa significa in concreto au-

tonomia differenziata? Lo spiegano i protagonisti della raccolta firme. «Abbiamo i salari più bassi d'Europa e rischiamo di andare indietro, di dividere i salari regione per regione», grida Bulgarelli. «Non possiamo creare delle spaccature nella pubblica istruzione, pensare che ci possano essere venti modelli scolastici», avverte Borghetti; «già abbiamo visto nella sanità come si sono create delle grandi disparità».

«Per chi come me è uno studente fuorisede - dice Carlo Nadotti dell'Unione degli universitari - l'autonomia differenziata rappresenta una lapide sul diritto allo studio e sul modello pubblico di università». Questa legge, per Andrea Gianorio di Libera, «andrà a rafforzare le mafie: sappiamo come sanno sfruttare le disuguaglianze e le povertà». «Colpirà anche le donne: si rischia di minare il diritto e la possibilità delle donne di abortire, diritto che è già messo in discussione», tuona Rossella Vigneri numero uno di Arci. Per tutti questi motivi «bisogna difendere la Costituzione», esorta Forte Clò a nome dell'Anpi. E il referendum, ricorda Bulgarelli della Cgil, «è lo strumento che la Costituzione dà in mano ai

cittadini per cancellare una legge che riteniamo ingiusta e sbagliata».

dotto un'accelerazione e adesso la campagna di Ugolini, che vedrà sicuramente una tappa al Meeting di Rimini in programma dal 20 al 25 agosto, deve cominciare. Mercoledì alle 21 ci sarà il primo incontro pubblico di Ugolini, aperto ai sostenitori, nel parco di Villa Zardi di Castel Maggiore. «Vorrei raccontare di persona perché ho deciso di scendere in campo per le prossime regionali - si legge nell'invito diffuso - per costruire insieme un'Emilia-Romagna in cui al centro ci siano le persone, le loro relazioni e tutto quello che nasce dalle loro aspirazioni e umanità».



I promotori del referendum



LA MANUTENZIONE

Operazione Reno “Via al taglio del verde sugli argini del fiume”

Da domani fra Galliera
e Malalbergo
per prevenire i danni
di possibili alluvioni
“Mettiamo in sicurezza
il corso d’acqua”

di Lavinia Lundari Perini

Da domani iniziano le operazioni di taglio del verde lungo il fiume Reno fra Galliera e Malalbergo in ottica di prevenzione dei danni di possibili alluvioni. Si tratta di un intervento «motivato dalla necessità di ripristinare l’adeguata sicurezza idraulica lungo il corso dell’acqua e nelle aree demianiali adiacenti», spiega Arpae. Il tratto interessato è quello che riguarda la sponda destra del Reno per una lunghezza di 10 km: un primo tratto d’asta nel comune di Galliera (3,2 km), e un secondo tratto d’asta tra Galliera e Malalbergo, tra la Possessione Sant’Anna e Ca’ Lunga (6,8 km). Tagliare la vegetazione riparia, chiarisce l’Agenzia regionale per l’ambiente, è necessario perché «lo sviluppo non controllato

della vegetazione arborea è causa di riduzione di capacità di flusso dell’acqua durante la piena di un fiume e genera l’aumento del rischio idraulico», quindi di allagamenti, «nelle aree più vulnerabili, quelle vicine a centri abitati, ponti e infrastrutture». Il rischio deriva «dalla riduzione della sezione di deflusso» delle acque da parte «di un numero troppo elevato di alberi presenti, dalla caduta degli alberi pericolanti, dalle barriere al flusso ad opera della vegetazione morta e accumulata nell’alveo». Saranno impiegati «macchinari di ultima generazione prediligendo i mezzi di esbosco che riducono i danni al suolo e alla vegetazione». L’intervento, che durerà 60 giorni, «è stato progettato per minimizzare i tempi e l’impatto del cantiere al fine di recare il minor

disturbo ad habitat e specie faunistiche autoctone». Ma quali e quante piante sono destinate a essere eliminate? Si taglierà di più nelle zone più critiche dal punto di vista idraulico, «alveo e parte bassa delle sponde», mentre l’intervento sarà più selettivo «nella parte sommitale delle sponde e in golena, avendo cura di preservare le caratteristiche boschive del paesaggio ripariale. Saranno inoltre tagliate tutte le piante ritenute a rischio di caduta e verrà privilegiato il taglio di specie alloctone invasive», come l’acero, «rispetto alle autoctone», come la farnia e l’olmo campestre. A vigilare sui lavori saranno Arpae, l’Agenzia regionale di Sicurezza e Protezione civile e i Carabinieri forestali.



Peso:35%



Peso:35%

Elena Ugolini Primo faccia a faccia con il centrodestra «Priorità alluvione»

La candidata civica ha illustrato ai partiti i punti del suo programma
Si va verso l'alleanza. Giovedì è previsto un nuovo incontro
Fdl, Lega e FI chiedono che la catastrofe del 2023 sia al centro dei temi

di **Paolo Rosato**

BOLOGNA

Lo spirito civico resta centrale, la candidatura ha quella forte connotazione e tale rimarrà. È questo uno dei punti nodali discussi ieri dai partiti con Elena Ugolini, candidata civica che per la prima volta ha incontrato - da remoto - i coordinatori locali dei partiti protagonisti della potenziale coalizione. L'incontro «positivo», che si è tenuto nel tardo pomeriggio e che è durato un'ora e mezza, ha goduto di un «approccio concreto» in un clima disteso - atmosfera sottolineata da un breve comunicato -, e le parti si sono ridate appuntamento, per ritrovarsi sulla piattaforma programmatica, a giovedì della settimana entrante. Secondo quanto filtra, il nuovo incontro potrebbe esaurire l'esperienza locale, con Roma che a quel punto dovrebbe dare l'ok definitivo a fine mese. Tornando alla breve nota dei partiti, si è rimarcato che i presenti al

tavolo «hanno ascoltato il progetto di governo per la Regione Emilia-Romagna proposto dalla candidata civica», Elena Ugolini «e hanno deciso di aggiornarsi nei prossimi giorni in vista di un nuovo incontro». All'appuntamento per il centrodestra erano presenti Michele Barcaiuolo di Fratelli d'Italia, Matteo Rancan e Jacopo Morrone della Lega, Valentina Castaldini e Rosaria Tassinari di Forza Italia, Francesco Coppi di Noi Moderati e Riccardo Bizzarri dell'Udc.

L'incontro ha sottolineato come detto la matrice civica della proposta di Ugolini, partendo dai sei punti di programma enucleati nei giorni scorsi. Dal welfare alla sanità, dall'istruzione al lavoro, passando per infrastrutture e ambiente e la pubblica amministrazione, queste le sei sfide rimesse al centro dalla presidenza del liceo Malpighi di Bologna. La matrice civica garantirà anche i toni della campagna elettorale, decisi, ma mai connotati da estremismi. I partiti con Ugolini hanno voglia, secondo quanto filtra, di dare vita a una proposta incentrata su equilibrio e coordinamento, e su quest'asse s'incardineranno anche i conte-

nuti. Sempre secondo i rumors, i partiti avrebbero chiesto a Ugolini un'attenzione particolare ai temi dell'alluvione in Romagna. Aspetto particolarmente vivo, ancora, sulla pelle dei cittadini. Altri dettagli particolari non sarebbero venuti fuori, se non che Ugolini si appresterebbe ad annunciare nomi di personalità oltre i recinti dei partiti, figure di spicco che faranno parte del progetto. Novità sarebbero attese a breve.

Per quanto riguarda invece la composizione della lista civica della candidata presidente, o altre civiche collegate, l'approdo dopo vari confronti - già in corso - sarebbe il mese di settembre, quando l'appoggio dei partiti sarà già incassato da un po'. Ugolini intanto mercoledì 24 luglio (alle ore 21) celebrerà un incontro con sostenitori e amici nella cornice di Villa Zarri, a Castel Maggiore in provincia di Bologna. Non sarà l'evento di apertura della campagna elettorale, ma sarà comunque la prima opportunità per fare un punto sulle sfide programmatiche e sullo stato dell'arte della cavalcata, per dare un'alternativa al governo dell'Emilia-Romagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il retroscena:
presto i nomi
di personalità
di grande spicco
coinvolte nel progetto**



Peso:44%



La candidata civica Elena Ugolini



Peso:44%

La scuola di politica Il Pd si mette a studiare Ecco il ciclo di incontri Ex sindaci tra i docenti

L'associazione 'Vicini sempre' promuove dei corsi itineranti, si parte martedì
Parla la prof Chiara Berti: «Vogliamo una Città Metropolitana che funzioni»

La vocazione non sempre è sufficiente, ed ecco che l'associazione 'Vicini sempre' ha scelto di lanciare la *Summer School* 'La buona amministrazione' (una scuola di formazione estiva) per irrobustire le competenze degli amministratori locali. Tra i docenti, sia tecnici, quindi professori ed esperti di comunicazione politica, sia dirigenti locali di partito, come racconta Chiara Berti. «Con alcuni amici e colleghi, dall'anno scorso, ho condiviso la necessità di parlare di più e meglio della Città metropolitana di Bologna – spiega la docente, che lavora nel dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Alma Mater e che insegna alla Bbs. Berti è tra i promotori di 'Vicini sempre' -. Abbiamo solo il livello istituzionale, ma non ci sono altre piattaforme di confronto. Dai trasporti al Welfare, fino ai piani urbanistici e alla scuola, vogliamo essere promotori di una Città Metropolitana che funzioni. Non deve es-

sere più considerata come un ente lontano dai cittadini». Ed ecco quindi il ruolo della scuola di politica, che può concorrere, secondo i desideri di 'Vicini sem-

pre', a migliorare la qualità della vita delle persone. «Il 2023 è stato l'anno europeo delle competenze – continua Berti –, stiamo

vivendo la transizione ecologica e quella digitale. Transizioni e contraddizioni, tanto che l'80% dei cittadini europei è consapevole di non avere le competenze necessarie per navigare in un periodo di così grandi cambiamenti. La formazione in questi anni è stata molto importante, anche la Regione ci ha messo importanti risorse, e seguendo tutto questo *storytelling* ci siamo fatti ispirare. Gli amministratori locali che tipo di formazione portano avanti? Sono consapevoli dei loro compiti, delle loro responsabilità e delle competenze che devono avere? Tutto questo sarà nella scuola. Che sarà itinerante».

Il primo incontro sarà a Imola il 23 luglio, martedì, alle 18.30, alla Vivanderia note e aromi. Il giorno dopo a San Giorgio di Piano. «La scuola sarà l'occasione giusta per costruire una rete tra gli amministratori vecchi e nuovi, ospiteremo tutte le persone appena entrate nei consigli comunali. Parleremo di tanti enti, dalla Regione fino ai quartie-

ri». Tra i docenti politici anche Massimo Bosso, ex sindaco di Casalecchio, Lorenzo Minganti, Belinda Gottardi (ex sindaco di Castel Maggiore), Daniele Ruscianno. Tutti a targa Pd. Ma potranno partecipare da 'studenti' anche giovani amministratori di centrodestra? «Perché no, la scuola è aperta a tutti – specifica Chiara Berti, che è tra i docenti della Summer School -. A fine agosto saremo anche a Casalecchio, andremo noi sui territori perché vogliamo andare a incontrare gli amministratori dove sono. La Città Metropolitana deve crescere».

Paolo Rosato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRIDO DI 'BATTAGLIA'

**La Summer School
si chiama
'La Buona
Amministrazione'
Si comincia da Imola
«E cresceremo»**



Peso: 46%

[E il centrosinistra lancia la scuola di politica itinerante](#)

Ugolini incontra il centrodestra «Prime convergenze sui temi» Il 24 evento a Castel Maggiore

Rosato a pagina 3 e nel QN



La civica Ugolini Centrodestra, primi sì E Noé la promuove: «Adatta a governare»

Giovedì secondo round con i partiti: l'ok definitivo arriverà a breve
E mercoledì a Castel Maggiore evento per incontrare i sostenitori
Tra i temi su cui punterà, la ricostruzione post-alluvione e la sanità

di **Paolo Rosato**

Si sono dati appuntamento a giovedì, per un nuovo summit, i partecipanti all'incontro di ieri sera. Protagonisti Elena Ugolini, candidata civica che corre per dare un'alternativa al governo dell'Emilia-Romagna, e i coordinatori regionali dei partiti di centrodestra che dovrebbero – a meno di clamorosi colpi di scena – sostenerla per il voto dei prossimi 17 e 18 novembre. L'incontro è stato positivo e «con un approccio concreto», come riportato da un breve comunicato diffuso dagli stessi partiti. Che «hanno ascoltato il progetto di governo per la Regione

Emilia-Romagna proposto dalla candidata civica», dopodiché ci si è dati appuntamento a giovedì. La sensazione è che il prossimo dovrebbe essere il secondo e ultimo passaggio locale, con Roma che a quel punto potrebbe dare l'ok definitivo (nella sostanza già presente) entro la fine del mese. Lo scambio tra la civica e i partiti si è sviluppato sulle sei sfide di Ugolini, che lei stessa ha ripresentato incontrando la voglia di equilibrio e coordinamento da parte dei dirigenti di centrodestra. Le sfide vanno dal welfare alla sanità, dall'istruzione al lavoro, passando per infrastrutture e ambiente e dalla pubblica amministrazione. I punti sono tutti condivisi, si fa sapere, e faranno da architrave all'accordo, ma da quanto filtra dai bene informati i partiti

avrebbero chiesto a Ugolini una particolare attenzione anche al tema dell'alluvione del 2023 in Romagna. Tema che inevitabilmente sarà al centro della campagna elettorale che sta per partire. A questo proposito, Ugolini incontrerà sostenitori e amici a Villa Zarri a Castel Maggiore mercoledì 24 luglio, tra tre giorni, alle ore 21. Non sarà l'evento di apertura della campagna elet-



Peso: 53-1%, 55-58%

torale, ma sarà sicuramente una prima occasione per rimettere al centro idee e programma.

Tra i sostenitori di Elena Ugolini c'è anche Silvia Noè (**nella foto a sinistra**), già consigliera regionale centrista e oggi divisa tra la Sicilia e Bologna. «Ma io voto sotto le Torri», puntualizza Noè, che parla dell'amica presidente del liceo Malpighi tratteggiandone le caratteristiche umane e caratteriali. «Considero quella di Elena un'ottima candidatura. Nella sua vita non solo si è contraddistinta con successo nell'ambito scolastico, ma anche nella sua esperienza politi-

ca da sottosegretario nel governo Monti. È una persona equilibrata, capace di ascoltare tutti e di decidere - sottolinea Noè -. La conosco da 20 anni, e già allora lavorava sodo a una maggiore connessione tra il mondo delle imprese e quello scolastico. E ci è riuscita pienamente, ha creato un network di relazioni virtuoso per far sì che i ragazzi possano entrare nel mondo dell'occupazione nella maniera più adeguata. La cartina di tornasole di questo successo è da sempre la risposta delle famiglie bolognesi, che da sempre puntano sulla sua offerta forma-

tiva». Ugolini porterà aria nuova in Regione? «Certo. Conosco benissimo viale Aldo Moro e ci sono potenzialità inesprese. C'è bisogno di persone più libere, capaci di ascoltare e di coinvolgere tutti. Ugolini è un profilo centrato, dobbiamo esserle grati per il passo che compie. E c'è bisogno di alternanza». Infine i partiti, sono in ritardo? «No, hanno già riconosciuto in lei una forza specifica, lei è civica, giusto che le facciano prima esprimere le sue idee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ex consigliera centrista:
«Voto a Bologna, per me sarebbe un'ottima scelta»**



Elena Ugolini, candidata civica che attende il sostegno del centrodestra



Schiamazzi e urla, notti insonni in via Allende

A Trebbo un gruppo di ragazzi si raduna per bivaccare nel giardino pubblico, tenendo svegli fino a tardi i residenti dei palazzi circostanti

CASTEL MAGGIORE

Le notti insonni dei residenti di Trebbo, nella zona di via Allende. Da tempo un gruppo chiasoso di ragazzi si ritrova la sera, fino a tarda notte, nel giardino pubblico della frazione di Castel Maggiore e disturba la quiete e il sonno dei residenti della zona. Cittadini che hanno in qualche modo reagito al disagio, ma invano, visto che il fenomeno si ripropone. Qualcuno di loro ha avvisato anche le forze dell'ordine, col fine di dissuadere i giovani dai loro comportamenti, ma senza ottenere particolare successo.

«**Tra il campo** da calcio e i palazzi che circondano il parchetto – dicono alcuni residenti –, molto spesso si trova un gruppo di ragazzi che tendono a tenere la musica alta fino a mezzanotte, si lasciano andare a schiamazzi e urla disturbando il sonno dei residenti dei palazzi attigui. Ma non solo, perché lasciano sporco e rifiuti a terra o sul tavolo presente con le panchine, invece che buttarli negli appositi ce-

stini presenti nel giardino pubblico». «Per lavoro – dice in particolare una signora che abita di fronte al giardino pubblico – mi devo alzare presto la mattina e a causa di tutto quel baccano non si riesce a riposare. Per di più una persona anziana ha raccontato che quando riesce pulisce lo sporco lasciato dai ragazzi e raccoglie i rifiuti. E una sera è andata personalmente a dire a questi ragazzi di fare meno rumore. Ma per tutta risposta è stata derisa e presa in giro dai giovani».

Sulla vicenda interviene il neo sindaco Luca Vignoli della lista civica Cose Nuove. «Per quanto riguarda la situazione di Trebbo – spiega il primo cittadino – ci sono due temi. Il primo è quello educativo, una questione del nostro tempo. E di tutti i tempi della storia. Bisogna fare in modo che le istituzioni che si occupano dell'educazione dei ragazzi possano svolgere il proprio ruolo nel migliore dei modi e la propria funzione. La scuola e le famiglie sono gli interlocutori privilegiati, ciascuno secondo i propri ruoli, perché hanno funzioni e compiti diversi ma che vanno a confluire nella educa-

zione e dunque nella crescita dei ragazzi». E Vignoli continua: «Il secondo tema riguarda la disponibilità di luoghi di aggregazione serale del nostro territorio. C'è una forte mancanza di spazi e in estate questa lacuna emerge in maniera lampante, ma siamo al lavoro per cercare di dare spazi ai nostri cittadini, non solo ai giovani. E se non si trova risposta si vengono a verificare le situazioni come quella di Trebbo. Da parte nostra ci stiamo impegnando, da quando ci siamo insediati in Comune, per fare in modo che possano essere presenti luoghi di aggregazione anche serale».

Pier Luigi Trombetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO VIGNOLI

«Il primo problema è l'educazione, il secondo la carenza di spazi per i giovani»

I CITTADINI ESASPERATI

«Oltre a disturbare, lasciano i rifiuti ovunque anziché gettarli nei cestini»

Alcuni residenti di Trebbo che si ritrovano nel giardino pubblico di via Allende



Peso: 44%